

La FeralpiSalò attende l'Ascoli e cerca l'operazione sorpasso

Alle 14 la penultima ospita la terz'ultima della classe In attacco spazio all'ex: Manzari spalla di Butic



Balestrero. Capitano e fra gli uomini guida dello spogliatoio verdeblù

In campo

Francesco Doria
f.doria@gioornaledibrescia.it

SALÒ. Caratteri diversi, l'approccio non può quindi essere uguale. Così mentre il tecnico dell'Ascoli Fabrizio Castori carica la sfida odierna contro la FeralpiSalò («gara da vita o morte, anche se manca tantissimo alla fine»), dall'altra il gardesano Marco Zaffaroni non si nasconde, però tiene i toni bas-

si e parla di una «partita importante, delicata, ma non certo decisiva».

La sostanza, però, non cambia: comunque lo si voglia definire, il match delle 14 al Garilli di Piacenza tra i verdeblù ed i marchigiani vale tanto, tantissimo. Soprattutto per i gardesani, che hanno sempre sulle spalle il pesante fardello di un avvio di stagione da dimenticare (con Zaffaroni in panchina la squadra sarebbe quart'ultima, ma con la zona salvezza ad un passo) che riduce notevolmente il margine di errore dei gardesani, i quali hanno i play

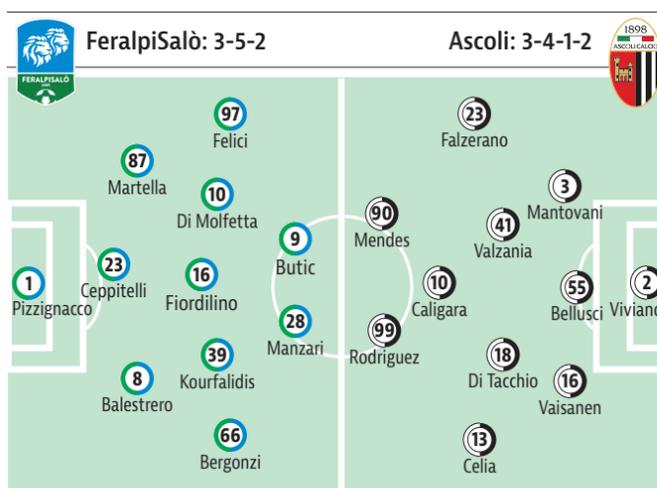
out a quattro punti e la salvezza diretta a sette.

Compattezza. È quanto ha chiesto alla squadra salodiana il presidente Giuseppe Pasini, che ha fatto visita al Turina giovedì, sul finire dell'allenamento, intrattenendosi poi nella mensa aziendale con i giocatori e lo staff tecnico. Il momento è difficile, visto che la vittoria manca da un mese, dal 5-1 sul Lecco al quale hanno fatto seguito il pari in rimonta di Reggio Emilia e le sconfitte contro Palermo e Bari davvero difficili da digerire, e di conseguenza è fondamentale non perdere la bussola, ma rimanere focalizzati sull'obiettivo. Tutti insieme, giocatori e staff, presunti titolari ed altrettanto presunte riserve, perché il grande sogno è ancora alla portata dei salodiani. A patto di riuscire a rimanere compatti, ad essere squadra come hanno già fatto nelle avversità di inizio stagione.

In campo. Nessuno si attende spettacolo nella gara odierna, troppo importante la posta in palio per anteporre qualcosa al risultato, anche se Zaffaroni parla sempre di «prestazione», senza la quale nessun risultato si può raggiungere.

Per questo, per dare continuità a quanto fatto negli ultimi due mesi, è impossibile pensare che il tecnico verdeblù possa stravolgere l'assetto della squadra, anche se qualche cambiamento a sorpresa potrebbe arrivare anche per provare a scompigliare le carte ai tecnici avversari.

Nell'undici iniziale, però, l'unica variazione rispetto a quanto visto in campo sette giorni fa a Bari dovrebbe riguardare la spalla di Butic nel reparto of-



Stadio **Garilli** - Ore **14** - Arbitro: **Marcenaro** (Genova)
Diretta tv: Sky Sport, Dazn e Now Tv - Diretta radio: Bressiasette

Allenatore: Zaffaroni	Allenatore: Castori
Panchina: 18 Liverani, 61 Volpe, 3 Tonetto, 17 Krastev, 19 Pilati, 94 Letizia, 20 Zennaro, 27 Herghelegiu, 7 Voltan, 99 Pietrelli, 11 Dubickas, 91 La Mantia	Panchina: 32 Vasquez, 12 Bolletta, 33 Botteghin, 14 Quaranta, 40 Bayeye, 8 Giovane, 73 Masini, 20 Milanese, 7 Zedadka, 15 D'Uffizi, 11 Streng, 29 Duris

fensivo: Manzari, che ha caratteristiche più simili a quelle dell'infortunato Compagnon, pare in vantaggio su La Mantia e su Dubickas, e per lui sarebbe la prima da titolare con la nuova maglia dopo aver giocato nel girone d'andata proprio con la casacca ascolana. Per il resto, davanti a Pizzignacco (affascinante la sfida a distanza con l'ex rondinella Viviano, uno dei portieri più giovani del torneo contro il più anziano della serie B) la linea difensiva sarà composta da Balestrero, Ceppitelli e Martella; in mediana spazio a Bergonzi e Felici sulle corsie esterne, con Kourfalidis e Di Molfetta interni e Fiordilino in regia.

Trittico. È vero che mercoledì i gardesani torneranno in campo (a La Spezia) e saranno nuo-

vamente impegnati in uno scontro diretto per la salvezza, ma in questo momento della stagione parlare di turn over pare esagerato. Anche perché chi è sceso sinora in campo non ha fatto male e la squadra ora ha una sua forma, un suo assetto. Ed è il momento della verità.

Certo è che tutti dovranno dare qualcosa in più rispetto alle ultime uscite: «Abbiamo fatto bene, ma non ci è bastato», ha detto dopo le ultime sconfitte Zaffaroni ed il messaggio è chiaro: visto che di tempo per risalire la china non ce n'è troppo, è fondamentale scendere in campo con un altro piglio e con una determinazione maggiore per provare ad operare il sorpasso su un Ascoli che precede i gardesani di solo due punti. //

SERIE B

Giornata 26ª oggi

Cosenza-Sampdoria	1-2
BRESCIA-Reggiana	Arbitro: Collu
Cittadella-Catanzaro	Arbitro: Dionisi
Cremonese-Palermo	Arbitro: Massa
FERALPISALÒ-Ascoli	Arbitro: Marcenaro
Südtirol-Bari	Arbitro: Ferrieri Caputi
Como-Parma	Arbitro: Chiffi
Pisa-Venezia	Arbitro: Cosso
Ternana-Lecco	Arbitro: Ghersini
Modena-Spezia	Arbitro: Rutella

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	54	25	16	6	3	48	25
Cremonese	46	25	14	6	5	33	17
Palermo	45	25	13	6	6	45	29
Como	45	25	13	6	5	33	28
Venezia	45	25	13	6	6	45	31
Catanzaro	39	25	11	6	8	40	36
Cittadella	36	25	10	6	9	32	33
Modena	34	25	8	10	7	30	33
BRESCIA	33	25	8	8	8	25	24
Bari	33	25	7	12	6	27	29
Cosenza	32	26	8	8	10	30	29
Sampdoria (-2)	31	26	9	6	11	34	40
Pisa	30	25	7	9	9	30	31
Reggiana	30	25	6	12	7	29	32
Südtirol	28	25	7	7	11	32	36
Ternana	25	25	6	7	12	30	34
Spezia	25	25	5	10	10	25	38
Ascoli	23	25	5	8	12	25	32
FERALPISALÒ	21	25	5	6	14	27	41
Lecco	20	25	5	5	15	27	49

1ª e 2ª promosse in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - ultime 3 retrocesse in Serie C

Numeri



Le squadre con meno gol. La FeralpiSalò ha realizzato 27 gol in 25 giornate (come Lecco e Bari), due in più di Brescia, Spezia ed Ascoli, che hanno il peggior attacco del campionato. Pesa però il rendimento difensivo, con 41 gol al passivo: solo il Lecco, 49, ne ha incassati di più dopo le prime venticinque giornate.

L'ANALISI

Il verdeblù crea tante occasioni ed assist per i compagni, il bianconero segna quasi la metà dei gol dei suoi

DI MOLFETTA-MENDES, È SFIDA DI QUALITÀ

La squadra che commette più falli (l'Ascoli, 402) e quella che è quart'ultima in questa classifica. La squadra dal maggior numero di cartellini rossi, 8, di fronte ad una FeralpiSalò che ne ha avuti contro la metà.

Ma il match tra gardesani e marchigiani non è racchiuso in queste cifre curiose. E neppure nella sfida tra Viviano, il portiere più anziano della serie B, e Pizzignacco, il terzo più giovane (dietro al cremonese Jungdal e al sampdoriano Stankovic), entrambi sotto il 65% di parate, mentre Jungdal guida la classifica con un probante 88%.

Uno dei punti di forza dell'Ascoli è il gioco sulle palle inattive: ha segnato in questo modo ben 13 gol, contro i sette dei gardesani, ed i bianconeri fanno meglio in questa fase anche dal punto di vista difensivo.

La FeralpiSalò fa meglio dal punto di vista del gioco: i passaggi sono di più sia in termini assoluti sia in



Di Molfetta. Fantasia al servizio della squadra

percentuale, ma l'undici di Castori dà la sensazione di avere qualcosa di più anche nell'abitudine a lottare: è secondo in B per numero di duelli vinti a partita.

E pur segnando meno, i

marchigiani sfruttano meglio le chiare occasioni da gol che costruiscono, cosa di non secondaria importanza, perché denota quel cinismo che manca invece ai colori verdeblù.

E poi c'è il fattore Pedro Mendes: il giocatore portoghese è già in doppia cifra, segna in ogni modo ed è il terminale offensivo dei bianconeri. I migliori goleador della FeralpiSalò (che manda in rete 12 giocatori, uno in più degli odierni avversari), sono infatti Compagnon e Butic con quattro reti a testa, che insieme non arrivano ai 10 di Mendes, autore di quasi metà dei gol della sua squadra.

A proposito di reti, una curiosa statistica riguarda Di Molfetta e spiega anche perché a Zaffaroni piaccia molto il giocatore di scuola Milan: da un lato è il più presente tra coloro che ancora devono segnare un gol in B, dall'altro è quello che crea più occasioni ed ha già fornito tre assist. Quando si dice essere importanti anche stando nell'ombra... // F. D.

Qui Ascoli Castori: «Sfida da vita o morte, vale doppio»

«Quella con la FeralpiSalò è una partita da vita o morte». Così il tecnico dell'Ascoli, Fabrizio Castori, alla vigilia dello scontro fra penultima e terz'ultima della classifica.

«Questa non è l'ultima gara di campionato - ha aggiunto -, ma fare risultato è davvero molto importante, perché in questa occasione i punti valgono doppio. Siamo fiduciosi, ma dobbiamo spendere tutte le risorse e le energie che abbiamo. È vero che dovremo giocare tre gare in otto giorni, ma alle altre ci penseremo al momento opportuno». Per quanto riguarda i convocati, è tornato Valzania, che ha scontato il proprio turno di squalifica. Hanno recuperato la forma migliore anche Bayeye e Mendes, che erano acciaccati, mentre l'attaccante Nestorovski non è ancora a pieno regime ed andrà in tribuna.

Primavera 2 Baby rondinelle e leoncini in casa con Vicenza e Como

Dopo il derby, tornano oggi in campo le Primavera 2 di Brescia e FeralpiSalò, impegnate alle 14.30 nella ventesima di campionato.

È sfida delicata per le rondinelle, che affrontano al San Filippo il Vicenza con l'obiettivo di rimanere davanti in classifica. Avendo perso sei delle ultime sette gare, i ragazzi di Luca Belingheri sono infatti scivolati all'undicesimo posto con solo due lunghezze di vantaggio sui berici.

Ad un punto dal Brescia c'è la FeralpiSalò, che dopo aver vinto 4-2 il derby (quarta vittoria nelle ultime cinque partite) è salita a quota 22 punti in dodicesima piazza. Al centro sportivo Mario Rigamonti di Buffalora i leoncini del Garda allenati da Damiano Zenoni cercheranno di battere il Como, decimo a quota 24, per proseguire la propria risalita in classifica.